

	<i>pag.</i>
Editoriale	II
 Saggi e Commenti	
F.L. GATTA, La legge (dell'Unione europea) è uguale per tutti: il principio di uguaglianza degli Stati membri davanti ai Trattati <i>(Everyone is equal before (European Union) Law: The Principle of Equality of Member States before the Treaties)</i>	1
C. IANNONE, M. BROSCH, A. MICHALEK-JANICZEK, L'indépendance de la justice dans la jurisprudence de la Cour de justice de l'Union européenne <i>(Judicial Independence in the Case-Law of the Court of Justice of the European Union)</i>	43
L. LEONE, La macellazione rituale al vaglio delle Corti: un percorso verso una società europea <i>sentience-based</i> <i>(Ritual Slaughter under The Scrutiny of Courts: A path toward a sentience-based European society)</i>	79
P. MENGOZZI, I valori dell'Unione europea ed il controllo della Corte di giustizia sulla legittimità degli atti PESC <i>(The Values of the European Union and the Court of Justice's Review of the Legality of CFSP acts)</i>	119
 Giurisprudenza	
A. ROSANÒ, La tutela dell'interesse superiore del minore nell'ambito dell'esecuzione dei MAE: considerazioni alla luce della sentenza <i>GN</i> <i>(Motif de refus fondé sur l'intérêt supérieur de l'enfant)</i>	201
 Notizie sugli autori	 231

Editoriale

Una nuova pubblicazione periodica viene ad arricchire la materia cui è dedicata questa Rivista. È uscito infatti il primo numero cartaceo della *Rivista del contenzioso europeo*, diretta da Massimo Condinanzi e da Chiara Amalfitano, stimati Colleghi dell'Università statale di Milano, ed il primo anche neo-giudice della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, da dove potrà certo dare un prezioso contributo allo sviluppo della nuova rivista.

Come scrivemmo già in altra occasione, l'apparizione di nuove pubblicazioni periodiche non deve essere motivo di preoccupazione per una ipotetica concorrenza, ma al contrario va accolta, ove ovviamente di adeguato livello scientifico, con favore per l'impulso che ognuna di esse può dare allo studio della disciplina e all'approfondimento delle relative tematiche, e quindi per l'allargamento dell'interesse e degli studi da parte dei cultori della stessa, e specie delle nuove leve, che troveranno ulteriori sedi dove far ospitare i risultati delle proprie ricerche.

Va anche sottolineato che il tema specifico della nuova rivista, come annunciato nel titolo, copre un settore della nostra disciplina inizialmente assai trascurato, ma sul quale da un po' di tempo si è andata concentrando l'attenzione della dottrina e che quindi ben poteva aspirare ad una sua specifica rivista. È facile immaginare, del resto, che la stessa innovazione potrà registrarsi anche per altri settori del diritto dell'Unione europea, oramai arrivato a livelli di specializzazione impensabili fino a poco tempo fa.

Va quindi salutata con favore la nuova Rivista, e ai Colleghi che si sono sobbarcati questo impegno vanno fatti gli auguri di pieno successo, sapendo che l'onere che si sono assunti certo non è dei più leggeri, ma può essere ricco di soddisfazioni.